

Unità Pastorale di Soprapieve



fieraprimiero@parrocchietn.it
www.parrocchieprimierovanoi.it

tel. parroco 0439 62493

| | |
|---|---|
| <p>Domenica 11 ottobre</p> <p>XXVIII DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO</p> | <p>Ore 9.00: Santa Messa della Comunità a Siror: <i>d. Erminia Zanetel e defunti famiglia Fontan</i></p> <p>Ore 10.30: Santa Messa della Comunità a Fiera: <i>d. Pietro e Carmen – Secondo intenzione offerente</i> <i>d. Giovanni Simion (Musica) – d. Giovanni e Maria Segat</i></p> <p>Ore 10.30: Santa Messa della Comunità a Sagron</p> <p>Ore 10.30: Santa Messa della Comunità a Tonadico: <i>d. Adriano Iagher – Secondo intenzione offerente</i></p> <p>Ore 18.00: Santa Messa della Comunità a Transacqua: <i>d. Pietro, Maria e Margherita Pradel – defunti Trotter e Marcon</i> <i>d. Eugenio Kaltenhauser</i></p> |
| <p>Lunedì 12 ottobre</p> | <p>Ore 18.00: Santa Messa a Transacqua: <i>d. Luciano Scalet</i></p> |
| <p>Martedì 13 ottobre</p> | <p>Ore 18.00: Santa Messa a Siror: <i>d. Luigia e Piero Gubert</i></p> <p>Ore 18.00: Santa Messa a Fiera (Arcipretale): <i>d. Anna e Andrea Marini</i></p> |
| <p>Mercoledì 14 ottobre</p> | <p>Ore 8.00: Santa Messa a Tonadico: <i>d. Vittorio Dallaserra – Secondo intenzione offerente</i></p> <p>Ore 18.00: Santa Messa a Siror: <i>defunte sorelle Gubert</i></p> <p>Ore 18.00: Santa Messa a San Martino di C.</p> |
| <p>Giovedì 15 ottobre</p> | <p>Ore 18.00: Santa Messa a Transacqua: <i>d. Dina e Gaetano – d. Federico Scalet</i> <i>d. Nico Scalet – d. Caterina Tavernaro</i></p> |
| <p>Venerdì 16 ottobre</p> | <p>Ore 18.00: Santa Messa a Tonadico</p> <p>Ore 18.00: Santa Messa a Fiera (Arcipretale): <i>d. Nicola Natalicchio – defunti famiglia Corona</i></p> |
| <p>Sabato 17 ottobre</p> | <p>Ore 18.00: Santa Messa vigilare a Fiera (Arcipretale): <i>In ricordo del 25° dal martirio di Catina Gubert, P. Ottorino e P. Aldo</i> <i>d. Alan - Secondo intenzione offerente</i></p> <p>Ore 18.00: Santa Messa vigilare a San Martino di Castrozza</p> |
| <p>Domenica 18 ottobre</p> <p>XXIX DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO</p> | <p>Ore 9.00: Santa Messa della Comunità a Siror: <i>defunti famiglia Cemin</i></p> <p>Ore 10.30: Santa Messa della Comunità a Fiera: <i>d. Lucia Caser e Rosalia (ann) – d. Francesco, Carmen e Luisa</i> <i>Secondo intenzione famiglia Tisot – Secondo intenzione offerente</i></p> <p>Ore 10.30: Santa Messa della Comunità a Sagron</p> <p>Ore 10.30: Santa Messa della Comunità a Tonadico: <i>d. Giulietta e Giulio Mazzurana – d. Giovanni Zagonel – defunti Zugliani</i> <i>Secondo intenzione offerente</i></p> <p>Ore 18.00: Santa Messa della Comunità a Transacqua: <i>defunti Simoni e Tavernaro – d. Albino e Rosa Scalet</i> <i>d. Giacomo Simoni (ann)</i></p> |

XXVIII DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO

11 ottobre 2020

Invitati a nozze

A cura di don Carlo Tisot

I Vangeli ci presentano spesso Gesù che partecipa a momenti conviviali: dalle nozze di Cana, a casa di Marta e Maria, a quello compromettente con i pubblicani e i peccatori invitati da Matteo, a quello con Simone il fariseo e la peccatrice, fino a quello drammatico dell'ultima Cena. Anche dopo la resurrezione Gesù si manifesta mangiando con gli apostoli, con i discepoli a Emmaus e sulle sponde del lago di Tiberiade. Il mangiare insieme è un momento significativo di condivisione, di comunione, di amicizia, di festa. E per questo Gesù ha voluto essere presente in mezzo a noi attraverso un segno conviviale: mangiare il Pane e bere il Vino. Gesù, per parlare del Regno, non usa l'immagine di una lunga veglia di preghiera, non richiama l'austero silenzio di un convento, ma l'idea della festa, del banchetto e afferma che quel banchetto non è del futuro, ma è già presente in mezzo a noi, oggi. L'incontro con Dio è come una festa ben riuscita. Non è un dovere noioso, non un obbligo, non una penitenza, non un legame di cui vorremmo fare senza. E' una splendida festa alla quale siamo invitati. Invitati, non costretti, sia chiaro. Dipende da noi accettare questo invito o rifiutarlo perché siamo troppo indaffarati per aver tempo per gioire. E noi, abbiamo ridotto l'invito a sentirci oppressi dai doveri noiosi che la fede comporta. Meglio fare come gli operai dell'ultima ora, godere la vita e i suoi eccessi per poi pentirsi all'ultima ora. Pensiamo che la vita vera è quella sballata, egoista, lussuriosa, piena di vizi. Per fortuna Dio non punisce, ma ci cerca con ogni mezzo per farci entrare al banchetto. Gesù, pur conoscendo che i suoi invitati hanno bisogno di conversione, non disdegna di sedersi a tavola con loro e con questo atteggiamento annuncia la misericordia di Dio. Dio non fa distinzione fra buoni e cattivi: tutti vuole alla sua festa. E se caccia fuori quello senza la veste da festa, non è perché lo vuole castigare, ma perché ha tentato di giocare con la serietà dell'invito come spesso facciamo anche noi quando ci lasciamo prendere dall'ipocrisia, dal far finta di credere, ci abituiamo alla festa e cadiamo nell'abitudine. Non commettiamo più questo errore, non rifiutiamo la festa, la felicità.

Comunità in riflessione... Dopo la lunga pausa “forzata” – lunedì 12 ottobre alle ore 20.15 all’oratorio di Pieve – si incontra il Consiglio Pastorale delle Comunità cristiane di Soprapieve.

COMUNITÀ IN CAMMINO...

SABATO 17 OTTOBRE

25° anniversario del martirio

in Burundi (Africa)

della nostra missionaria laica

CATINA GUBERT

e dei Padri Ottorino Maule e Aldo Marchiol

**La Comunità vuole ricordarla
con due importanti appuntamenti**

ore 16.00 all’oratorio di Pieve

Incontro dei Gruppi missionari

di Primiero e Vanoi

con don Cristiano Bettega

ore 18.00 in Arcipretale a Pieve

S. Messa in suffragio di Catina

e di tutti i martiri di Cristo

Di mondo, di Chiesa e di altre cosucce...

(A cura del diacono Alessandro)

Il filo degli eventi: FRATELLI TUTTI (I)

Ad Assisi, presso la tomba di San Francesco, il 3 ottobre, vigilia della Festa del Poverello, nell’ottavo anno del Pontificato di Papa Francesco, il Santo Padre ha voluto donare all’umanità la sua terza Lettera Enciclica dal significativo titolo “FRATELLI TUTTI”, sulla fraternità e l’amicizia sociale.

A partire da questa domenica, per diverse settimane, riporteremo alcuni passaggi del documento. Più che perderci dietro ai diversi commenti apparsi sui social network siamo tenuti, come cristiani cattolici, a conoscere i contenuti dell’insegnamento del successore di Pietro, attingendo direttamente alla fonte.

Prima di iniziare è opportuno rispondere ad una domanda: *Che cos’è una Lettera Enciclica?* Il termine *enciclica* viene dal greco, significa “lettera circolare”. Indica quella forma di lettera che il Papa indirizza ai Vescovi e ai fedeli di tutto il mondo su importanti questioni di carattere dottrinale, morale, sociale, politico. Rappresenta il magistero autentico e come tale ha un carattere vincolante per tutti i cattolici.

Una piccola curiosità: il titolo dei documenti dell’insegnamento del Papa sono tratti dalle prime parole con cui inizia lo scritto...

1. «*Fratelli tutti*», scriveva San Francesco d’Assisi per rivolgersi a tutti i fratelli e le sorelle e **proporre loro una forma di vita dal sapore di Vangelo**. Tra i suoi consigli voglio evidenziarne uno, nel quale **invita a un amore che va al di là delle barriere della geografia e dello spazio**. Qui egli dichiara beato colui che ama l’altro «quando fosse lontano da lui, quanto se fosse accanto a lui». **Con queste poche e semplici parole ha spiegato l’essenziale di una fraternità aperta, che permette di riconoscere, apprezzare e amare ogni persona al di là della vicinanza fisica, al di là del luogo del mondo dove è nata o dove abita.**

2. Questo Santo dell’amore fraterno, della semplicità e della gioia, che mi ha ispirato a scrivere l’Enciclica *Laudato si’*, nuovamente mi motiva a dedicare questa nuova Enciclica alla fraternità e all’amicizia sociale. Infatti San Francesco, che si sentiva fratello del sole, del mare e del vento, **sapeva di essere ancora più unito a quelli che erano della sua stessa carne**. Dappertutto seminò pace e camminò accanto ai poveri, agli abbandonati, ai malati, agli scartati, agli ultimi.

CONTINUA...